



Direzione: AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Area: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G09846 del 15/07/2026

Proposta n. 26347 del 14/07/2026

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Installazione per la produzione di materiali per le costruzioni nel Comune di Montopoli di Sabina, Provincia di Rieti, in località Monte di Sotto". Società proponente: R.I.R.E. s.r.l.. Registro elenco progetti: n. 078/2024

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Installazione per la produzione di materiali per le costruzioni nel Comune di Montopoli di Sabina, Provincia di Rieti, in località Monte di Sotto"
Società proponente: R.I.R.E. s.r.l.
Registro elenco progetti: n. 078/2024

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE
ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI**

su proposta del Dirigente ad interim dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" è stata disposta la modifica dell'allegato "B" del predetto R.R. n.1/2002, in particolare è stata soppressa la Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" ed è stata istituita la Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" in cui sono transitate parte delle funzioni della soppressa direzione;

VISTA la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata ai sensi degli artt. 19-ter e 22 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole, a decorrere dal 1° luglio 2025;

VISTO l'Atto di Organizzazione, n. G08849 del 10 luglio 2025 che ha definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti";

VISTA la Determinazione regionale n. G09034 del 14 luglio 2025, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Dirigente dell'Area "Valutazione Impatto Ambientale", della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti", all'Ing. Ferdinando Maria Leone, a decorrere dal 14 luglio 2025;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale”;

VISTA l’istanza del 07/08/2024 acquisita con prot.n. 1005968, con la quale la Società R.I.R.E. s.r.l. ha depositato presso l’Area V.I.A. il progetto “Installazione per la produzione di materiali per le costruzioni nel Comune di Montopoli di Sabina, Provincia di Rieti, in località Monte di Sotto”, ai fini degli adempimenti previsti per l’espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

VISTI gli elaborati trasmessi in allegato all’istanza presenti e visionabili presso il link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-078-2024> unitamente alle integrazioni prodotte nel corso del procedimento dalla Società proponente;

CONSIDERATO che l’iter del procedimento ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, con le modalità operative di cui alla DGR 884 del 18/10/2022, si è svolto nelle principali fasi come di seguito evidenziato specificando che l’iter completo dello stesso e la relativa documentazione è visionabile presso il box di cui al link sopra indicato:

- prot.n. 1184920 del 27/09/2024 comunicazione agli enti ai sensi dell’art. 27-bis c. 2 del D.Lgs. 152/2006;
- prot.n. 1412895 del 18/11/2024 richiesta di integrazioni a norma dell’art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- prot.n. 1585464 del 30/12/2024 comunicazione a norma dell’art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 di pubblicazione dell’avviso ex art. 23 c. 1 lett. e);
- prot.n. 0251173 del 27/02/2025 sollecito pareri ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto 6.5 comma 6 della D.G.R. 884/2022;
- prot.n. 0321716 del 14/03/2025 richiesta integrazioni a norma dell’art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- prot.n. 0516888 del 13/05/2025 comunicazione a norma dell’art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. n. 884/2022 pubblicazione della documentazione integrativa e avvio di nuova consultazione;
- prot.n. 0594185 del 04/06/2025 convocazione della prima seduta della conferenza di servizi ai sensi dell’art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 18/06/2025;
- prot.n. 0931531 del 23/09/2025 convocazione seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi dell’art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 21/10/2025;
- prot.n. 1154439 del 21/11/2025 convocazione della terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 16/12/2025.

PRESO ATTO dei pareri espressi nel corso del procedimento visionabili presso il link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-078-2024> unitamente alle altre note e comunicazioni pervenute dagli enti ed amministrazioni interessate;

VISTI i verbali delle tre sedute della conferenza di servizi indetta ai sensi dell’art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. n. 884 del 18/10/2022, convocata in forma simultanea e in

modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della Legge n. 241/90, tenutesi nelle date 18/06/2025, del 21/10/2025 e del 16/12/2025;

CONSIDERATO che la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, viene adottata sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L. 241/1990 e contiene in allegato:

- Pronuncia di compatibilità ambientale di V.I.A.;
- Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che con Determinazione n. G03752 del 20/03/2026 è stata espressa Pronuncia di compatibilità ambientale con prescrizioni;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. 198/SETT3 del 08/05/2026 la Provincia di Rieti ha rilasciato l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

RILEVATO che in merito alla seguente prescrizione indicata nella suddetta Determinazione Dirigenziale n. 198/SETT3 del 08/05/2026 e di seguito riportata:

- *Il recupero ambientale R10 dell'ex area estrattiva potrà essere effettuato mediante utilizzo dei codice EER indicati in progetto secondo il chiarimento MASE all'interpello MinAmbiente 22.07.2025 n. 138506, tale per cui i rifiuti dovranno essere gestiti in conformità alle regole e procedure semplificate del DM 5.2.98 così come richiesto dal proponente; non si potrà pertanto sottoporre il rifiuto a recupero al fine di utilizzare il prodotto secondo il DM 127/2024 nel recupero ambientale dell'ex sito estrattivo.*

Il riscontro all'interpello della Città Metropolitana di Roma Capitale, citato dalla Provincia di Rieti, riguarda esclusivamente il punto 7.31 bis del D.M. 5.2.98 (e non il 7.1) e il codice EER 17 05 04 (terre e rocce di scavo), non le altre tipologie di rifiuto richieste dalla Soc. RIRE s.r.l. che rientrano in altri punti del D.M. Il riferimento appropriato al caso di specie è il riscontro del MASE Prot. 46989 del 03/03/2026 all'interpello della Provincia di Como, che riguarda le altre tipologie di rifiuto richieste dalla Soc. RIRE s.r.l. (contrassegnate dai codici EER 010408, 010410, 101311, 170101, 170102; 170107, 170904 e comprese nelle tabelle 1 e 2 dell'allegato 1 al DM 127/2024). Dalla lettura del riscontro emerge che i EER di cui al punto 7.1.3 possono essere utilizzati per realizzare recuperi ambientali solo una volta che hanno cessato la qualifica di rifiuto previo trattamento (in impianti adeguati ai sensi del D.M. 127/2024).

RITENUTO dunque che le tipologie di rifiuti (contrassegnate dai codici EER 010408, 010410, 101311, 170101, 170102; 170107, 170904 e comprese nelle tabelle 1 e 2 dell'allegato 1 al DM 127/2024), come da indicazione del MASE possono essere utilizzate per il recupero ambientale, solamente previo trattamento finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto, cioè sottoforma di aggregati recuperati (come peraltro richiesto anche dalla stessa società);

RITENUTO inoltre che in merito alla caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, quanto prescritto dalla Provincia di Rieti nella suddetta Determinazione Dirigenziale n. 198/SETT3 del 08/05/2026 e di seguito riportato:

“Per ogni codice EER dovrà essere effettuato il test di cessione sul tal quale prima dell'utilizzo in situ. Ogni rifiuto dovrà essere provvisto di omologa. Il certificato analitico deve:

- *essere rappresentativo del RIFIUTO oggetto di omologa;*
- *essere effettuato da un laboratorio abilitato e firmato da un Dottore in Chimica iscritto all'Albo ed il laboratorio accreditato Accredia;*
- *deve contenere la caratterizzazione e classificazione del RIFIUTO secondo la normativa vigente.”*

debba essere integrato/aggiornato secondo quanto indicato dallo stesso proponente a pag. 31 della R01 RTG:

[...] le analisi a corredo della caratterizzazione di base che il produttore del rifiuto è tenuto a presentare sono:

- *Caratterizzazione chimico-fisica;*
- *Test di cessione in conformità al D.M. 05/02/98, Allegato 3 laddove previsto nei singoli punti dell'Allegato 1 del Decreto;*
- *Analisi per identificare il rifiuto come non pericoloso, in conformità a quanto previsto dal punto 3.4 dell'Allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per quei rifiuti per i quali il catalogo europeo dei rifiuti prevede omologhi pericolosi ovvero le cosiddette "voci a specchio";*
- *Analisi per la verifica delle concentrazioni soglie di contaminazione in relazione alla specifica destinazione d'uso prevista per il sito in esame.*

CONSIDERATO che a norma del comma 7 dell'art.14-ter della L. 241/90 e s.m.i. entro 90 giorni dalla data della prima riunione della conferenza di servizi *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza";*

RITENUTO di dover procedere con l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, sulla base di quanto sopra esposto;

CONSIDERATO che i pareri, i verbali e le note soprarichiamate, nonché la Pronuncia di V.I.A. e la Determinazione di Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. trasmessa dalla Provincia di Rieti, presenti e consultabili in formato digitale al link "<https://regionelazio.box.com/v/VIA-078-2024>" e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali nonché lo Studio di Impatto Ambientale, disponibili in formato digitale al link sopra indicato e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RILEVATO che nell'ambito del procedimento in oggetto la terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi tenutasi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90 si è conclusa favorevolmente in base alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti territoriali e dalle Amministrazioni convocate;

DATO ATTO che per quanto riguarda gli Enti territoriali e le Amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in argomento, visto quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 della L. 241/1990, si considera acquisito l'assenso senza condizioni;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di procedere con l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 sul progetto di "Installazione per la produzione di materiali per le costruzioni nel Comune di Montopoli di Sabina, Provincia di Rieti, in località Monte di Sotto", Società proponente R.I.R.E. srl;

di integrare/aggiornare quanto indicato dalla Provincia di Rieti nella Determinazione Dirigenziale n. 198/SETT3 del 08/05/2026, con le seguenti prescrizioni/indicazioni:

- le tipologie di rifiuti (contrassegnate dai codici EER 010408, 010410, 101311, 170101, 170102; 170107, 170904 e comprese nelle tabelle 1 e 2 dell'allegato 1 al DM 127/2024), come da indicazione del MASE prot. n. 46989 del 03/03/2026 possono essere utilizzate per il recupero ambientale, solamente previo trattamento finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto, cioè sottoforma di aggregati recuperati;
- le analisi a corredo della caratterizzazione di base che il produttore del rifiuto è tenuto a presentare sono:
 - Caratterizzazione chimico-fisica;
 - Test di cessione in conformità al D.M. 05/02/98, Allegato 3 laddove previsto nei singoli punti dell'Allegato 1 del Decreto;
 - Analisi per identificare il rifiuto come non pericoloso, in conformità a quanto previsto dal punto 3.4 dell'Allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per quei rifiuti per i quali il catalogo europeo dei rifiuti prevede omologhi pericolosi ovvero le cosiddette "voci a specchio";
 - Analisi per la verifica delle concentrazioni soglie di contaminazione in relazione alla specifica destinazione d'uso prevista per il sito in esame;

di stabilire che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 14 comma 4 e dell'art. 14-quater comma 1 della L. 241/90 e s.m.i., costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e comprende il Provvedimento di V.I.A. e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esecuzione del progetto, di cui è fornita l'esplicita indicazione così come disposto dall'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che, per quanto riguarda gli Enti e le Amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in oggetto, visto quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nel provvedimento di V.I.A., nei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi sono parte integrante della presente determinazione;

che la presente determinazione verrà pubblicata sul BURL nonché sul sito istituzionale della Regione Lazio;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del PAUR, emesso ai sensi dell'art. 27-bis del citato decreto, sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 dovrà essere reiterata;

di stabilire che i termini di efficacia del provvedimento di V.I.A., di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, definiti dalle norme di settore ed acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi, decorrono dalla data di pubblicazione sul BURL della presente determinazione;

di stabilire che l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati è definita per i diversi provvedimenti dalle specifiche norme di settore;

di stabilire che le condizioni e le misure contenute nei titoli abilitativi compresi nella presente determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

di stabilire che gli allegati alla presente determinazione motivata di conclusione della conferenza, disponibili in formato digitale al link sopra riportato, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente P.A.U.R..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2012, n. 104, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole
(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)